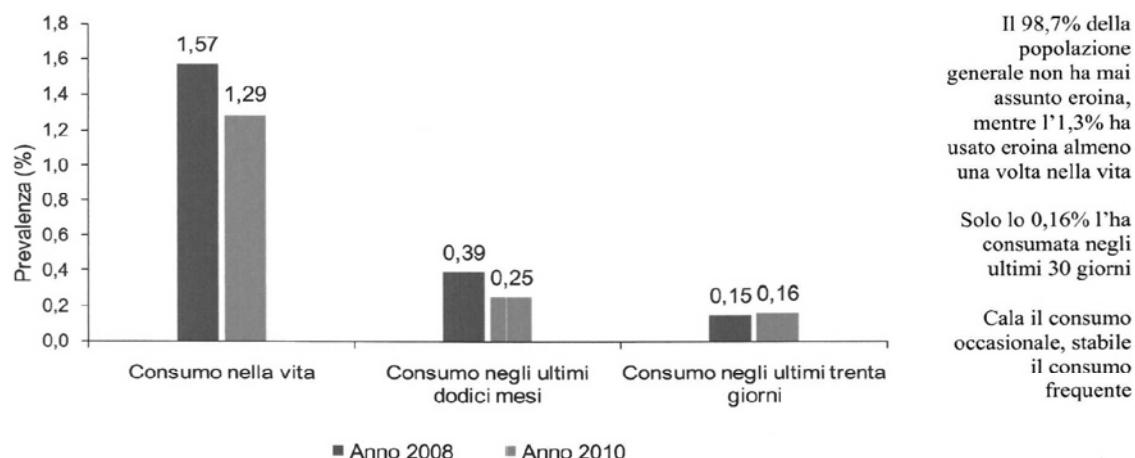


I.1.1.3 Consumi di eroina

Secondo i risultati dell'indagine di popolazione generale condotta nel primo semestre 2010, l'1,29% del campione di popolazione italiana di età compresa tra i 15 ed i 64 anni sembra aver sperimentato il consumo di eroina almeno una volta nella vita, mentre lo 0,25% l'ha utilizzata anche nel corso dei dodici mesi antecedenti la compilazione del questionario.

Il consumo nel corso degli ultimi trenta giorni ha coinvolto lo 0,16% della popolazione italiana, coinvolgendo in particolare le classi di età 15-34 anni di genere maschile e 15-25 delle femmine (rispettivamente 0,46% e 0,2%).

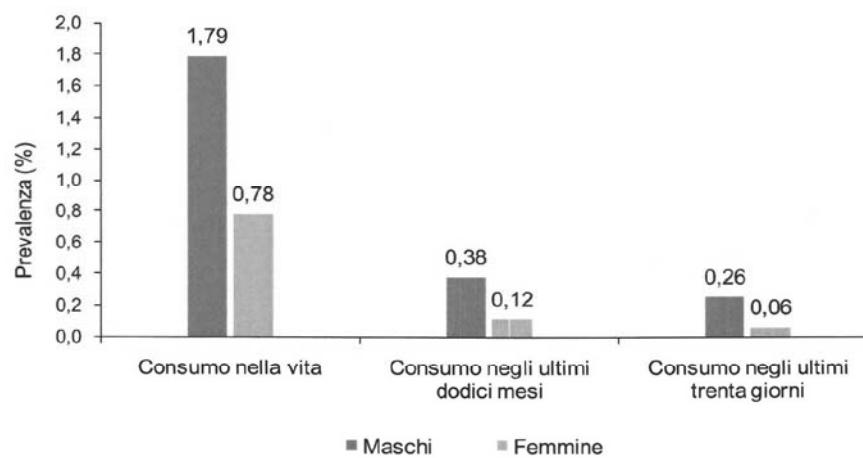
Figura I.1.3: Consumo di eroina nella popolazione generale (una o più volte nella vita, negli ultimi 12 mesi e negli ultimi trenta giorni). Confronto anni 2008 – 2010



Fonte: Elaborazione su dati GPS-ITA 2010

Sensibili differenze si osservano tra la popolazione maschile e femminile, con particolare riferimento al consumo della sostanza almeno una volta nella vita, sebbene in termini percentuali, la maggiore differenza si osserva per il consumo negli ultimi 30 giorni (femmine -75% vs maschi).

Figura I.1.4: Consumo di eroina nella popolazione generale (una o più volte nella vita, negli ultimi 12 mesi e negli ultimi trenta giorni), per genere. Anno 2010

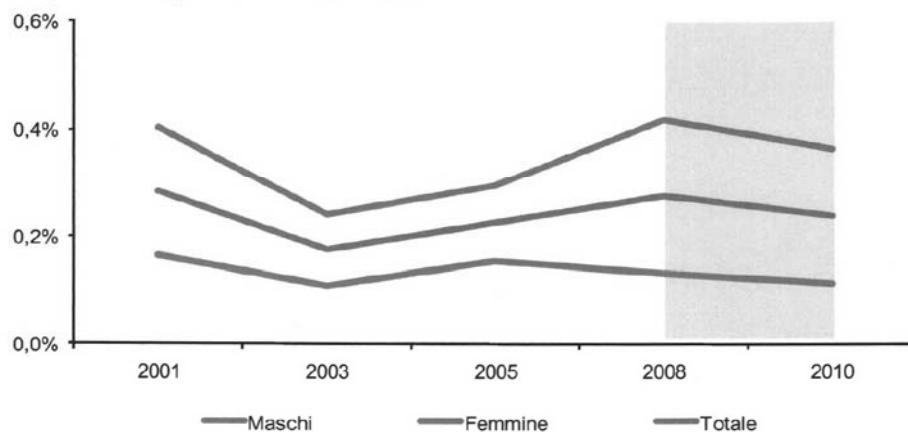


Fonte: Elaborazione su dati GPS-ITA 2010

Sebbene con le dovute cautele, dopo la ripresa del consumo di eroina dal 2003 al 2008, in particolare nella popolazione maschile giovane-adulta (18-24 anni), nel 2010 i consumi sembrano invertire l'andamento precedente, ad eccezione dei consumi da parte della popolazione femminile che confermano il trend in diminuzione osservato nel periodo 2005-2008.

Trend in lieve diminuzione per l'uso di eroina nella popolazione generale

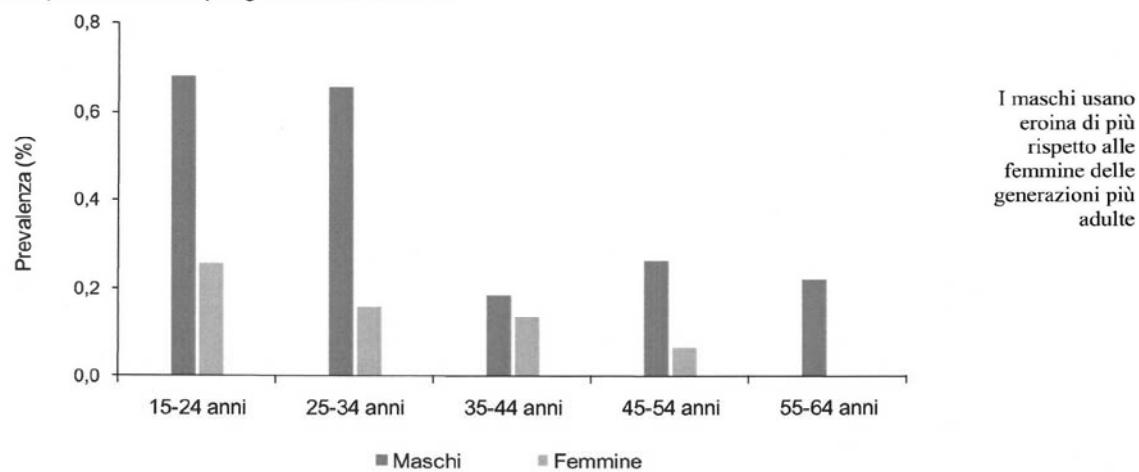
Figura I.1.5: Consumo di eroina nella popolazione generale (una o più volte negli ultimi 12 mesi) secondo il genere. Anni 2001 - 2010



Fonte: Elaborazione su dati IPSAD-Italia 2001-2008 e GPS-ITA 2010

Le quote più elevate di consumatori di eroina si rilevano tra i giovani maschi di 15-34 anni (0,67%) e tra le femmine di 15-24 anni (0,26%); il consumo decresce progressivamente all'aumentare dell'età del campione femminile, fino a raggiungere una quota pari allo 0,07% tra le donne di 45-54 anni. Valori tendenzialmente stabili per i maschi 35-64enni, dove si osservano valori oscillanti tra 0,19% e 0,26%.

Figura I.1.6: Consumo di eroina nella popolazione generale (una o più volte negli ultimi 12 mesi). Distribuzione per genere e classi d'età



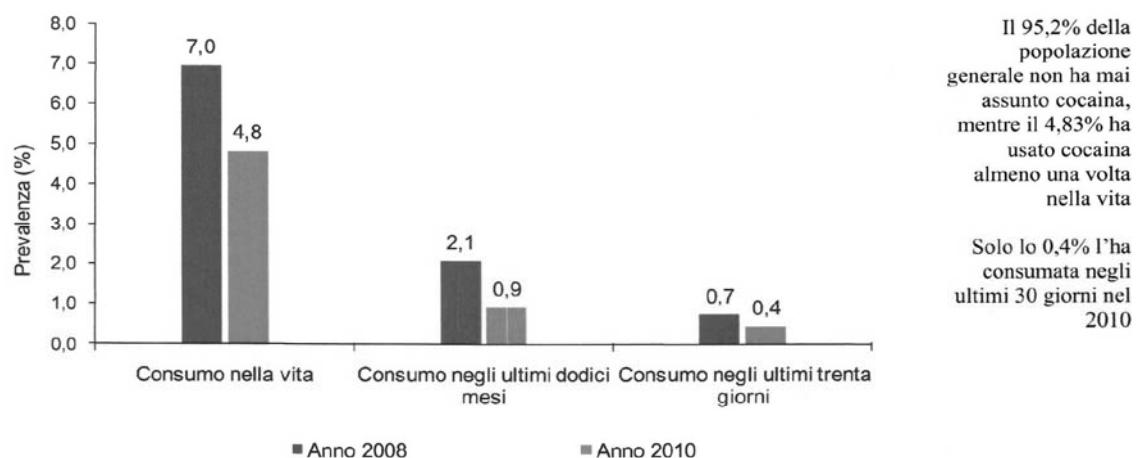
Fonte: Elaborazione su dati GPS-ITA 2010

Il consumo frequente di eroina (20 volte o più negli ultimi 30 giorni) si riscontra nel 20% dei maschi che hanno riferito il consumo di eroina nell'ultimo mese, mentre la totalità delle femmine l'ha assunta da una ad un massimo di cinque volte.

I.1.1.4 Consumi di cocaina

Il 4,8% dei soggetti italiani di 15-64 anni ha provato ad assumere cocaina almeno una volta nella vita, mentre lo 0,9% ammette di averne consumato anche nel corso dell'ultimo anno. Il consumo attuale di cocaina, riferito ai trenta giorni antecedenti lo svolgimento della rilevazione, è stato dichiarato dallo 0,4% dei soggetti intervistati. Rispetto al 2008, i dati preliminari del 2010 indicano una riduzione dei consumi più marcata tra coloro che hanno assunto cocaina negli ultimi 12 mesi.

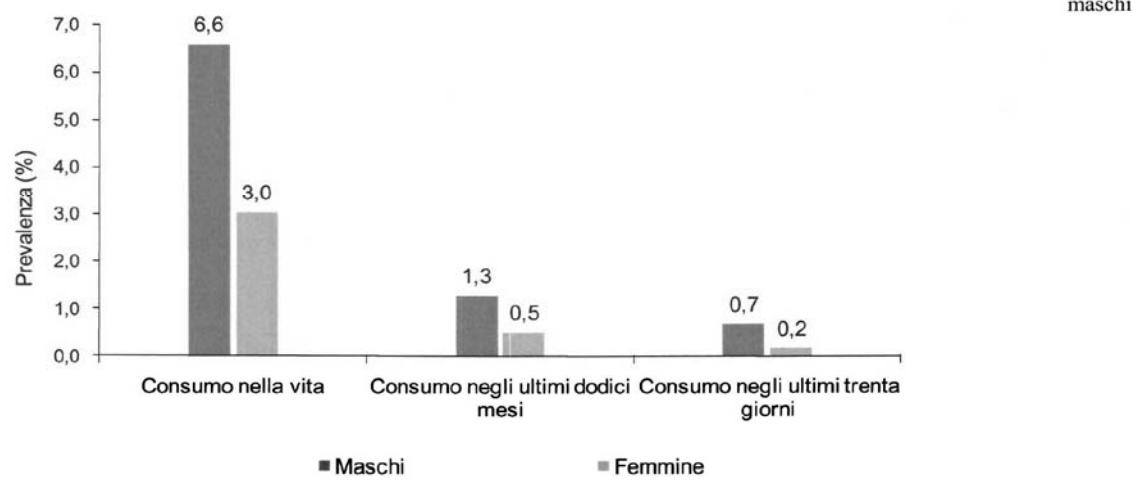
Figura I.1.7: Consumo di cocaina nella popolazione generale (una o più volte nella vita, negli ultimi 12 mesi e negli ultimi trenta giorni). Anni 2008 – 2010



Fonte: Elaborazione su dati GPS-ITA 2010

Analogamente al consumo di eroina, sensibili differenze si osservano tra i rispondenti di genere maschile e femminile, con particolare riferimento al consumo di cocaina almeno una volta nella vita, sebbene in termini percentuali, la maggiore differenza si osserva per il consumo negli ultimi 30 giorni (femmine -75% vs maschi).

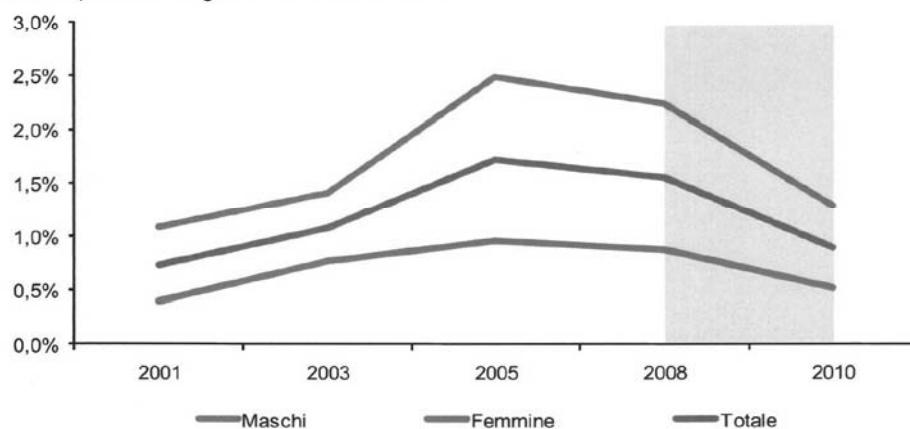
Figura I.1.8: Consumo di cocaina nella popolazione generale (una o più volte nella vita, negli ultimi 12 mesi e negli ultimi trenta giorni). Anni 2008 – 2010



Fonte: Elaborazione su dati GPS-ITA 2010

Secondo l'andamento evidenziato dai dati inerenti alle ultime cinque indagini, sembra confermata l'inversione di tendenza osservata nel periodo 2005-2008 a favore di una riduzione dei consumi di cocaina tra la popolazione italiana con una propensione maggiore tra i maschi rispetto al genere femminile.

Figura I.1.9: Consumo di cocaina nella popolazione generale (una o più volte negli ultimi 12 mesi) secondo il genere. Anni 2001 - 2010



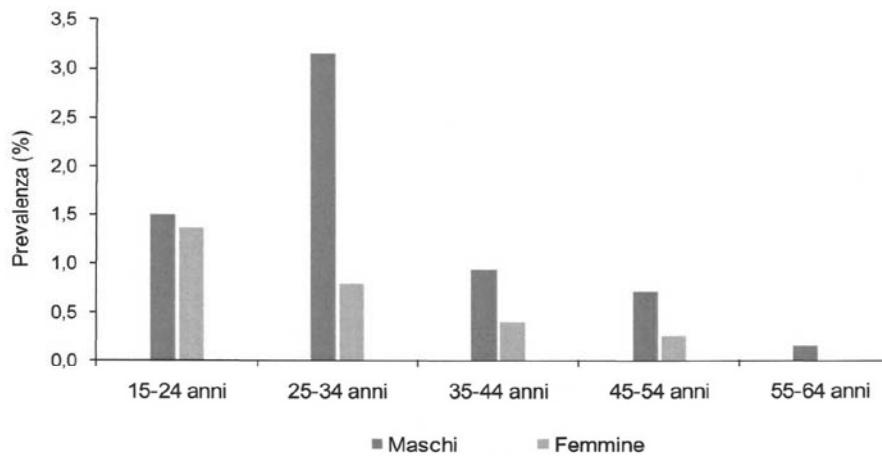
Trend dei consumi di cocaina in diminuzione nella popolazione generale

Fonte: Elaborazione su dati IPSAD-Italia 2001-2008 e GPS-ITA 2010

Il consumo di cocaina una o più volte nel corso dell'ultimo anno riguarda in particolar modo i maschi di età compresa tra i 25 ed i 34 anni.

Nelle femmine, sono le giovanissime di 15-24 anni, in percentuale maggiore, a riferire di aver consumato cocaina (1,36%). Le prevalenze di consumo diminuiscono progressivamente nelle classi di età superiori, fino a raggiungere, tra le 45-54 anni, lo 0,26% e tra i maschi di 55-64 anni, la prevalenza dello 0,15%.

Figura I.1.10: Consumo di cocaina nella popolazione generale (una o più volte negli ultimi 12 mesi). Distribuzione per genere e classi d'età

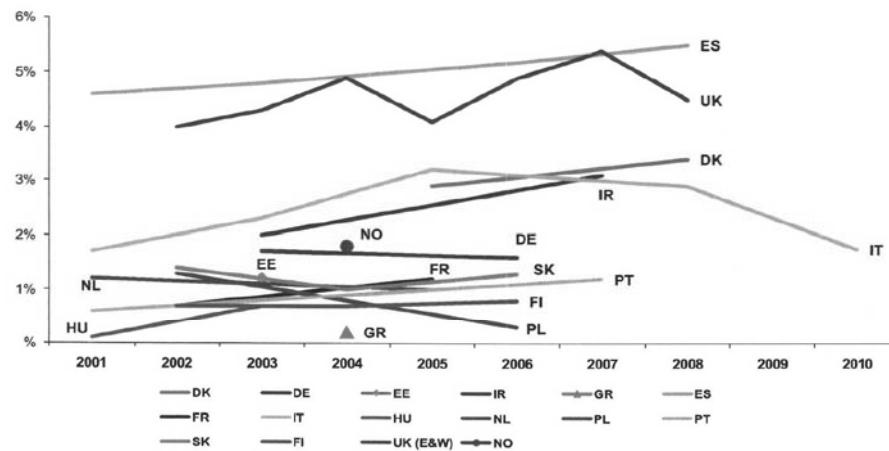


Consumatori di cocaina: maggior prevalenza tra i soggetti 15-34 anni

Fonte: Elaborazione su dati GPS-ITA 2010

Rispetto al consumo di cocaina nella popolazione giovane adulta europea (15-34 anni), l'Italia si colloca tra gli Stati membri con maggior consumo, sensibilmente inferiore a Spagna e Regno Unito. Dal 2005 si assiste ad una lieve inversione di tendenza rispetto al periodo precedente.

Figura I.1.11: Consumo di cocaina nella popolazione generale 15-34 anni (una o più volte negli ultimi 12 mesi) nei vari paesi europei. Anni 2001 - 2008



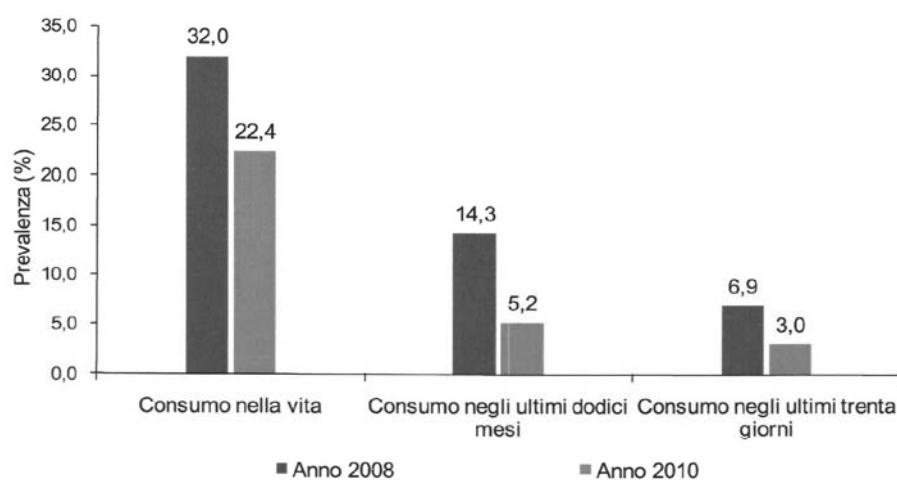
Fonte: Bollettino statistico EMCDDA 2009, aggiornato con dati GPS 2010

Tra i soggetti che hanno consumato cocaina nel corso dell'ultimo mese, il 67% del collettivo maschile ed il 78% di quello femminile ha riferito di averla utilizzata fino a 5 volte in 30 giorni, mentre l'assunzione quotidiana (20 o più volte nell'ultimo mese) è stata riferita dal 7,4% dei maschi e dal 11,1% delle femmine.

I.1.1.5 Consumi di cannabis

In Italia, secondo i dati rilevati nel primo semestre 2010, il consumo di cannabis è stato sperimentato dal 22,4% della popolazione di 15-64 anni, mentre il 5,2% ha continuato ad utilizzarne nel corso dell'ultimo anno (Figura I.1.12). Le prevalenze di consumo si riducono ulteriormente quando l'utilizzo riguarda l'ultimo mese, coinvolgendo il 3,0% della popolazione italiana di riferimento.

Figura I.1.12: Consumo di cannabis nella popolazione generale (una o più volte nella vita, negli ultimi 12 mesi e negli ultimi trenta giorni). Anni 2008 – 2010



Diminuzione dei consumi di cannabis;

Il 77,6% della popolazione generale non ha mai assunto cannabis, mentre il 22,4% ha usato cannabis almeno una volta nella vita

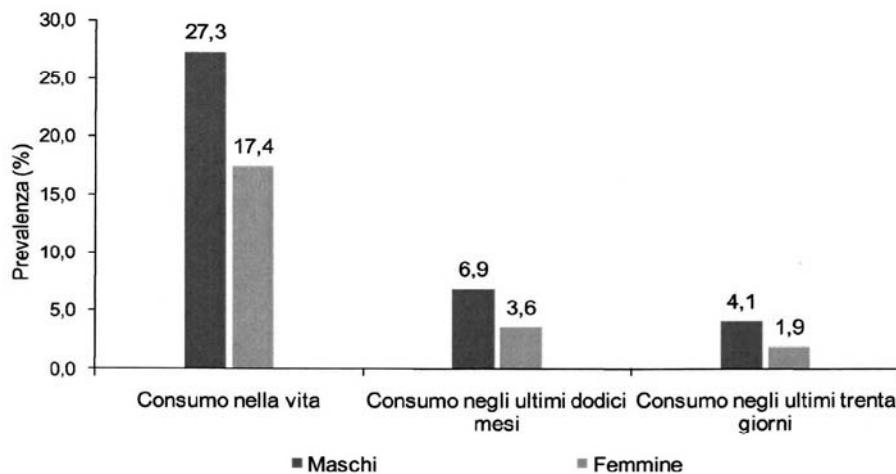
Il 3,0% l'ha consumata negli ultimi 30 giorni

Fonte: Elaborazione su dati GPS-ITA 2010

Differenze più contenute rispetto al consumo di croina e cocaina si osservano tra maschi e femmine. In analogia alle sostanze precedenti la maggiore differenza per

genere si osserva per il consumo negli ultimi 30 giorni (femmine -54% vs maschi).

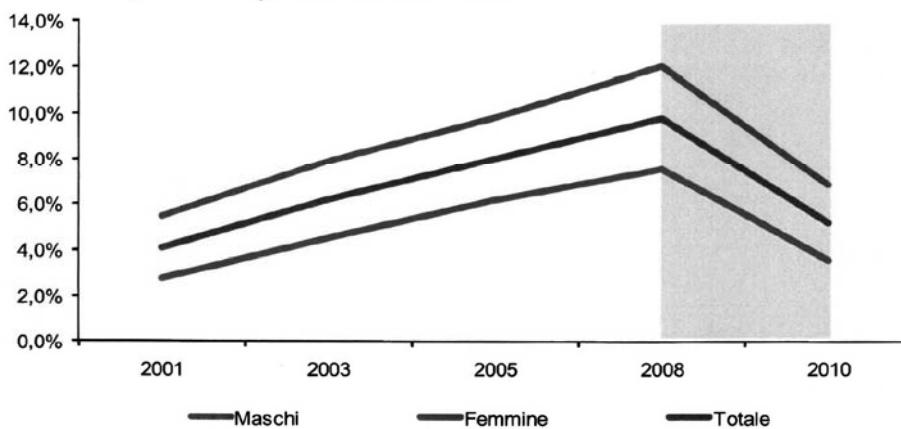
Figura I.1.13: Consumo di cannabis nella popolazione generale (una o più volte nella vita, negli ultimi 12 mesi e negli ultimi trenta giorni) per genere



Fonte: Elaborazione su dati GPS-ITA 2010

Secondo le informazioni raccolte nelle indagini di popolazione condotte dal 2001 al 2010, per il consumo di cannabinoidi si riscontra un progressivo e lineare aumento nel periodo 2001-2008, seguito da un forte calo nel 2010 (Figura I.1.13), che secondo i dati rilevati sembrerebbe riportare i consumi ad inizio del millennio. Questa tendenza alla diminuzione, sebbene debba essere considerata con attenzione, viene confermata anche dal confronto con altre fonti informative.

Figura I.1.14: Consumo di cannabis nella popolazione generale (una o più volte negli ultimi 12 mesi) secondo il genere. Anni 2001 - 2008



Fonte: Elaborazione su dati IPSAD-Italia 2001-2008 e GPS-ITA 2010

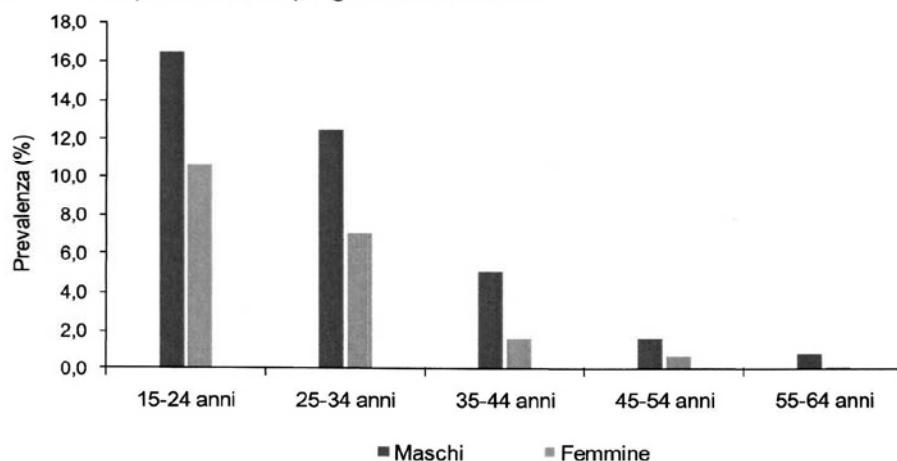
L'uso di cannabis risulta più diffuso tra i soggetti di 15-24 anni ($m=16,5\%$; $f=10,6\%$) e di 25-34 anni ($m=12,5\%$; $f=7,1\%$), per diminuire progressivamente all'aumentare dell'età degli intervistati. Il maggior decremento si registra nel passaggio dai 25-34 anni alla successiva fascia di età per le femmine (7,1% vs 1,7%) e dalla classe 35-44 anni e quella successiva per i maschi (5,1% vs 1,7%). Tra i soggetti di 45-54 anni, le quote di consumatori di cannabis raggiungono il 1,7% tra i maschi e lo 0,7% tra le femmine.

Trend in diminuzione per il consumo di cannabis nella popolazione generale dal 2008

I consumatori di cannabis: maggior prevalenza tra i 15-24 anni

Forte presenza anche del genere femminile

Figura I.1.15: Consumo di cannabis nella popolazione generale (una o più volte negli ultimi 12 mesi). Distribuzione per genere e classi d'età



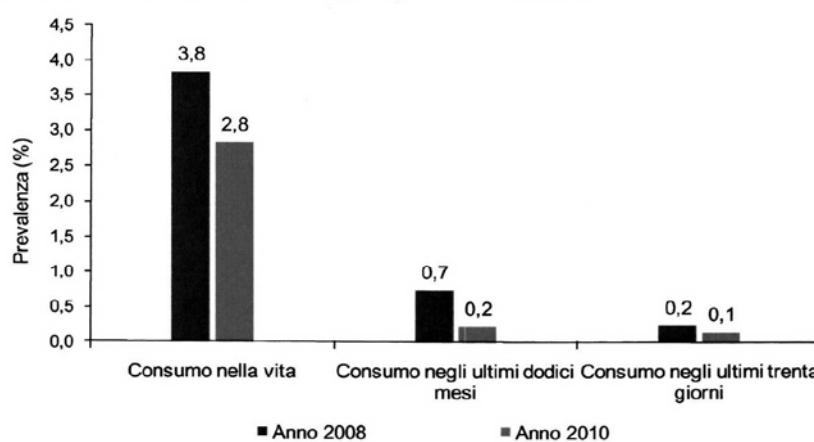
Fonte: Elaborazione su dati GPS-ITA 2010

La frequenza d'uso di cannabinoidi durante l'ultimo mese differenzia i consumatori sulla base del genere: pur prevalendo in entrambi i generi l'uso di cannabis meno di 5 volte negli ultimi 30 giorni, tra i maschi si osserva una percentuale maggiore rispetto alle femmine, di consumatori che hanno assunto cannabis da 6 a 19 volte nell'ultimo mese o 20 volte è più.

I.1.1.6 Consumi di stimolanti

Il 2,8% della popolazione di 15-64 anni residente in Italia, almeno una volta nel corso della propria vita ha avuto un contatto con amfetamine, ecstasy o altri stimolanti, mentre lo 0,2% e lo 0,1% ha assunto queste sostanze almeno una volta nel corso rispettivamente dei dodici mesi e dei trenta giorni antecedenti lo svolgimento dell'indagine.

Figura I.1.16: Consumo di stimolanti nella popolazione generale (una o più volte nella vita, negli ultimi 12 mesi, negli ultimi trenta giorni). Anni 2008 e 2010



Diminuzione dei consumi di stimolanti;

Il 97,2% della popolazione generale non ha mai assunto stimolanti, mentre il 2,8% ha usato stimolanti almeno una volta nella vita

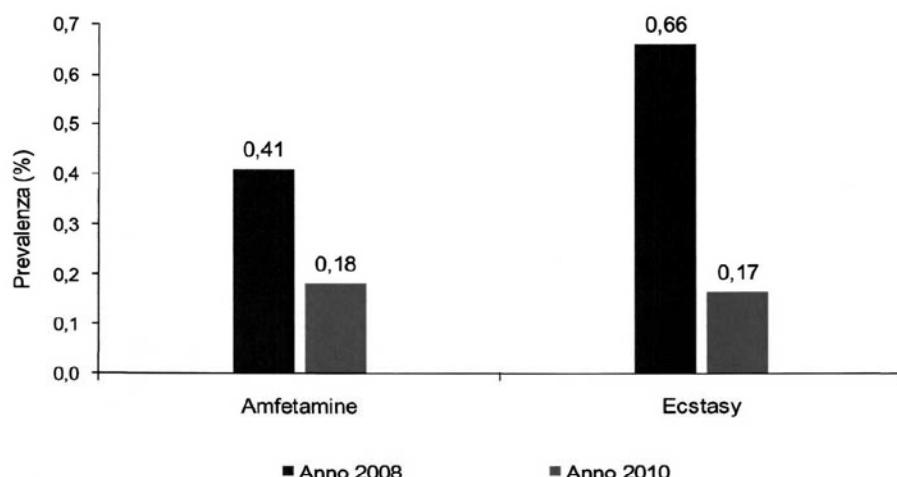
Lo 0,1% li ha consumati negli ultimi 30 giorni

Fonte: Elaborazione su dati GPS-ITA 2010

Distinguendo tra tipologia di sostanza psicoattiva stimolante, non si osservano differenze nei consumi tra ecstasy e amfetamine negli ultimi 12 mesi, mentre sensibili differenze emergono dal confronto con i consumi rilevati nel 2008, con

particolare riferimento al consumo di ecstasy (0,66% vs 0,17%) (Figura I.1.17).

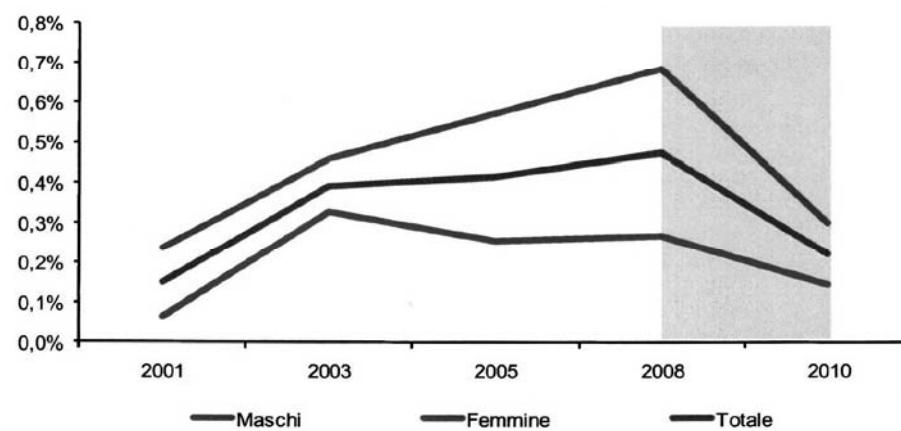
Figura I.1.17: Consumo di Ecstasy ed Amfetamine nella popolazione generale (una o più volte negli ultimi 12 mesi). Anni 2008 e 2010



Fonte: Elaborazione su dati GPS-ITA 2010

L’andamento dei consumi di stimolanti una o più volte negli ultimi 12 mesi, rilevati nel periodo 2001 – 2010 evidenzia tendenze differenziate per genere: il consumo da parte dei maschi segue un andamento crescente fino al 2008, seguito da una contrazione nel 2010. Una contrazione dei consumi da parte delle femmine si riscontra già dal 2005 e successivamente nel 2010.

Figura I.1.18: Consumo di stimolanti nella popolazione generale (una o più volte negli ultimi 12 mesi) secondo il genere. Anni 2001 - 2008

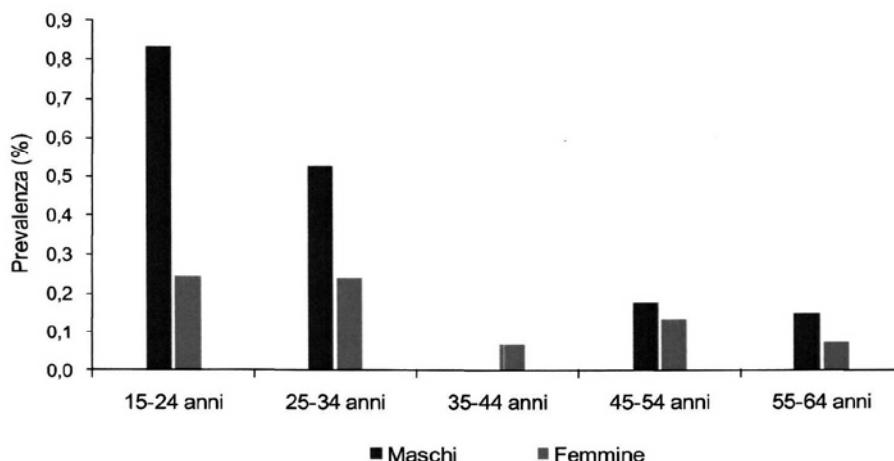


Fonte: Elaborazione su dati IPSAD-Italia 2001-2008 e GPS-ITA 2010

Durante l’ultimo anno, il consumo di sostanze stimolanti ha coinvolto soprattutto il genere maschile ed i soggetti più giovani di 15-24 anni e i giovani adulti di 25-34 anni. Le prevalenze di consumo decrescono tra i maschi in corrispondenza dell’aumentare dell’età degli intervistati, raggiungendo lo 0,15% nell’età più avanzata. Prevalenze più contenute si osservano nelle femmine, per le quali risulta meno evidente l’andamento decrescente con l’aumentare dell’età.

I consumatori di stimolanti:
maggior %
tra i 15-24 anni

Figura I.1.19: Consumo di stimolanti nella popolazione generale (una o più volte negli ultimi 12 mesi). Distribuzione per genere e classi d'età



Fonte: Elaborazione su dati GPS-ITA 2010

Il 60% delle consumatrici di stimolanti negli ultimi 30 giorni ed il 44,4% dei maschi, hanno riferito di aver utilizzato le sostanze stimolanti dalle 6 alle 19 volte; rispetto alle altre sostanze si osserva una prevalenza di consumo più frequente. Il 33,3% dei maschi ed il 40% delle femmine riferiscono un consumo da 1 a 5 volte nell'ultimo mese ed un ulteriore 22,2% dei maschi ha consumato la sostanza giornalmente (20 o più volte).

Tra i consumatori di stimolanti nell'ultimo mese prevalente l'uso frequente

I.1.7 Consumi di allucinogeni

L'1,9% della popolazione italiana di riferimento ha sperimentato il consumo di allucinogeni (almeno una volta nella vita), mentre lo 0,2% li ha consumati anche nel corso dei dodici mesi antecedenti la compilazione del questionario.

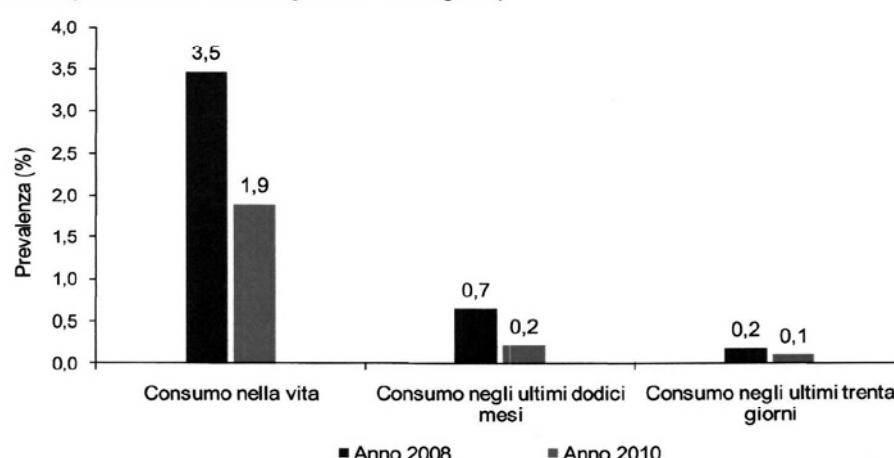
Nel corso degli ultimi trenta giorni, il ricorso all'assunzione di allucinogeni è stato riferito dallo 0,1% della popolazione generale.

Figura I.1.20: Consumo di allucinogeni nella popolazione generale (una o più volte nella vita, negli ultimi 12 mesi e negli ultimi trenta giorni)

Diminuzione dei consumi di allucinogeni;

Il 98,1% della popolazione generale non ha mai assunto allucinogeni, mentre lo 0,2% ha usato allucinogeni almeno una volta nella vita

Lo 0,1% li ha consumati negli ultimi 30 giorni

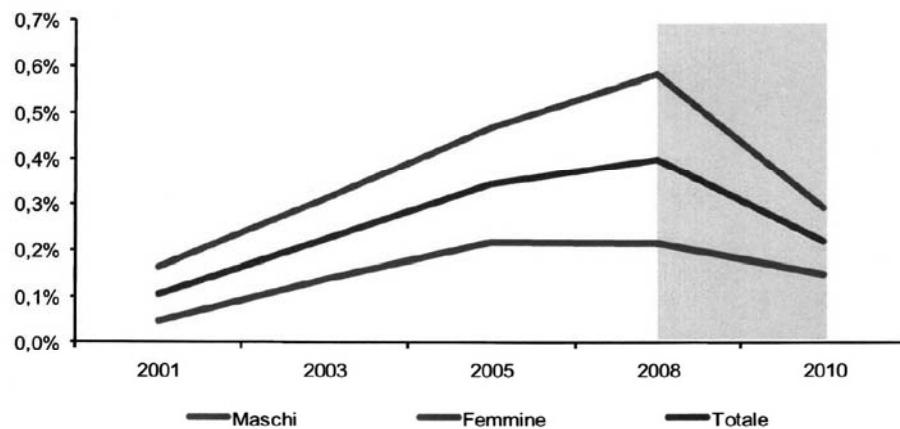


Fonte: Elaborazione su dati GPS-ITA 2010

Anche per il consumo di allucinogeni, nel 2010 si riscontra una contrazione dei

consumi, con andamenti similari al consumo di stimolanti; nella popolazione maschile, infatti, si osserva un aumento dei consumi fino al 2008, contrapposto da una riduzione nel 2010. Meno marcata l'inversione di tendenza dell'uso di allucinogeni nelle femmine che inizia già nel 2005 e si accentua leggermente nel 2010.

Figura I.1.21: Consumo di allucinogeni nella popolazione generale (una o più volte negli ultimi 12 mesi) secondo il genere. Anni 2001 - 2008

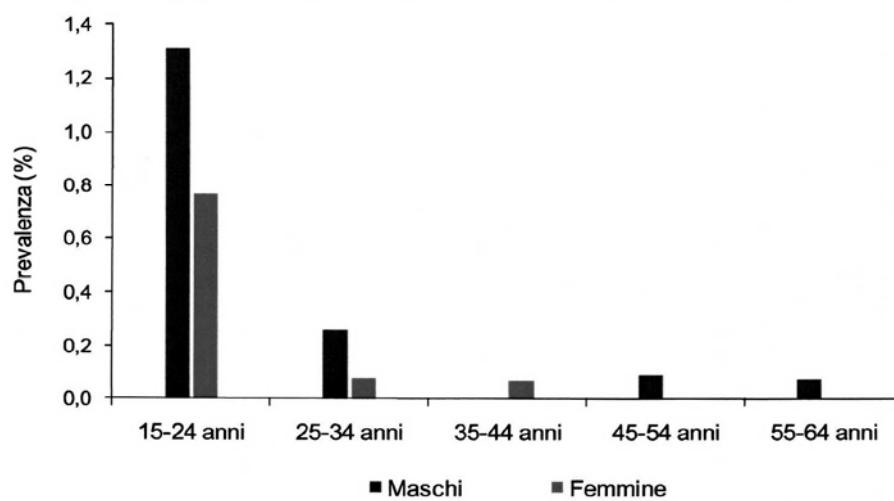


Fonte: Elaborazione su dati IPSAD-Italia 2001-2008 e GPS-ITA 2010

Il consumo di allucinogeni una o più volte nel corso dell'ultimo anno riguarda in particolar modo la fascia di età più giovane in entrambi i generi (15-24 anni) i maschi e le di età compresa tra i 25 ed i 34 anni.

Valori contenuti e costanti si riscontrano nelle fasce di età 25-44 anni per le femmine e nelle fasce più anziane dei maschi.

Figura I.1.22: Distribuzione percentuale della frequenza di utilizzo fra i consumatori di allucinogeni nella popolazione generale (almeno una volta negli ultimi 12 mesi)



Fonte: Elaborazione su dati GPS-ITA 2010

I.1.1.8 Policonsumo nella fascia 15-64

L'analisi riferita al consumo associato di più sostanze, delinea in modo completo il quadro riferito ai consumi delle sostanze psicoattive illegali nella popolazione

Forte tendenza al policonsumo:
- Forte associazione

generale. La tabella I.1.6 rappresenta la distribuzione di prevalenza del consumo associato di due sostanze, legali ed illegali, nella popolazione che riferisce di aver consumato sostanze illegali negli ultimi dodici mesi.

Circa il 3% della popolazione intervistata riferisce di aver consumato cannabis nell'ultimo mese, tra questi il 91,2% ha bevuto alcolici nello stesso periodo, il 56,9% ha fumato quotidianamente almeno una sigaretta, il 10,8% ha consumato cocaina e il 2,5% eroina.

Lo 0,4% dei soggetti con età compresa tra i 15 ed i 64 anni ha riferito di aver fatto uso almeno una volta negli ultimi 30 giorni di cocaina. Il 94,2% degli intervistati che hanno riferito di aver consumato la sostanza ha bevuto anche alcolici, il 76,7% ha fumato quotidianamente, il 64,0% ha consumato cannabis e circa il 15% ha assunto in associazione eroina.

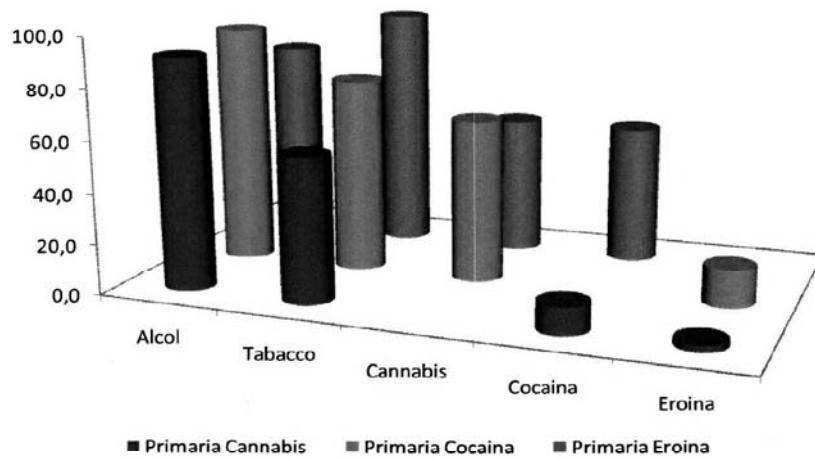
Del totale dei soggetti intervistati, lo 0,16% ha riferito l'uso di eroina negli ultimi 30 giorni. Tra tali consumatori, l'uso di alcol nello stesso periodo è riferito dal 79,2% dei soggetti, mentre, il 95,8% riferisce di fumare quotidianamente sigarette, il 54,2% ha fatto uso rispettivamente di cannabis e cocaina.

Tabella I.1.6: Distribuzione della prevalenza condizionata di policonsumatori nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 30 giorni

Sostanze	Alcol	Tabacco (≥ sigaretta/die)	Cannabis	Cocaina	Eroina
Cannabis	91,2	56,9	-	10,8	2,5
Cocaina	94,2	76,7	64,0	-	15,1
Eroina	79,2	95,8	54,2	54,2	-

Fonte: Elaborazione su dati GPS-ITA 2010

Figura I.1.23: Distribuzione della prevalenza condizionata di policonsumatori nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 30 giorni



Fonte: Elaborazione su dati GPS-ITA 2010

con alcol e tabacco
a tutte le sostanze

- Consumatori di
cannabis:
10,8% anche
cocaina

2,5% anche eroina

- Consumatori di
cocaina:
64,0% anche
cannabis

15,1% anche eroina

- Consumatori di
eroina:
54,2% anche
cannabis

54,2% anche
cocaina

I.1.2. Consumo di droga nelle scuole e tra i giovani (studio SPS-ITA)

I dati relativi alle prevalenze dei consumi di sostanze psicoattive, legali ed illegali, nella popolazione studentesca nazionale 15-19 anni, sono stati estratti dallo studio SPS Italia (Student Population Survey), condotto su 34.738 studenti nel primo semestre 2010 dal Dipartimento per le Politiche Antidroga in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e con il supporto tecnico-scientifico dell’Università degli Studi Tor Vergata di Roma; nella fase di realizzazione dello studio sono stati coinvolti anche i Referenti Regionali per l’Educazione alla Salute. Attraverso l’auto-compilazione di un questionario anonimo, l’indagine campionaria aveva lo scopo di monitorare e stimare la quota di studenti di 15-19 anni consumatori di sostanze psicoattive in specifici periodi di tempo: almeno una volta nella vita, nel corso dell’ultimo anno e nell’ultimo mese.

Indagine su 34.738 giovani studenti studenti 15-19 anni

I.1.2.1 Metodologia

In questo paragrafo vengono riportati i criteri metodologici utilizzati nell’ambito della pianificazione e realizzazione dello studio e sul livello di adesione dello studio

Disegno di campionamento

La selezione del campione di popolazione è stata effettuata mediante un modello di campionamento a due stadi, in cui le unità di primo stadio sono rappresentate dalle scuole secondarie di secondo grado e le unità di secondo stadio sono rappresentate dagli studenti che frequentano le classi di un intero percorso scolastico.

Tecniche di campionamento idonee a garantire l'affidabilità dei dati

Tabella I.1.7: Distribuzione della popolazione di riferimento di primo stadio e delle unità di campionamento di primo stadio per regione e regime dell’istituto scolastico

Regione	Totale Istituti pubblici e paritari	Campione di scuole selezionate			Totale
		Istituti pubblici	Istituti paritari		
Abruzzo	177	15	4		19
Basilicata	113	16	1		17
Calabria	313	24	3		27
Campania	817	44	20		64
Emilia Romagna	354	26	5		31
Friuli Venezia Giulia	130	14	1		15
Lazio	636	35	15		50
Liguria	135	16	2		18
Lombardia	888	43	23		66
Marche	178	18	2		20
Molise	47	12	0		12
Piemonte	401	27	6		33
Puglia	492	33	4		37
Sardegna	230	23	2		25
Sicilia	742	42	17		59
Toscana	356	25	4		29
Trentino Alto Adige	125	18	(*)		18
Umbria	107	14	1		15
Val D’Aosta	18	9	(*)		9
Veneto	457	30	9		39
Totale	6.716	484	119		603

(*) Le scuole paritarie sono incluse nella numerosità delle scuole pubbliche

Fonte: Studio SPS-ITA 2010 – Dipartimento Politiche Antidroga

Tale procedura consente da un lato, di ottenere una struttura del campione che

riproduce fedelmente quella della popolazione studentesca, e dall’altro di migliorare sensibilmente l’efficienza del campionamento.

Le variabili considerate per la stratificazione delle unità di primo stadio, (Regioni, tipo di istituto scolastico e regime dell’istituto) sono ritenute particolarmente significative ai fini della rappresentatività dell’intera popolazione in relazione al fenomeno da indagare.

La scelta di stratificare per regione e tipo di istituto (liceo o istituto ex-magistrale, istituto tecnico, istituto professionale e istituto artistico) risponde all’esigenza di utilizzare un campione rappresentativo della popolazione scolastica per area territoriale, nell’ipotesi che le caratteristiche morfologiche delle diverse zone e le diverse tipologie di percorso scolastico, possano influire sulla prevalenza del consumo di sostanze. Al fine di rappresentare l’intera popolazione di istituti scolastici presenti sul territorio nazionale, quale ulteriore variabile di stratificazione è stato considerato il regime, pubblico o paritario, dell’istituto. Le distribuzioni degli istituti scolastici per regione e del campione di scuole incluse nello studio sono rappresentate nelle Tabelle I.1.8 e I.1.9.

Al secondo stadio di campionamento le unità statistiche, rappresentate dagli studenti frequentanti le classi di un intero percorso scolastico, sono state selezionate mediante uno schema a grappolo, dove il grappolo è rappresentato dalla classe di appartenenza.

Tabella I.1.8: Distribuzione delle unità di primo stadio per regione e tipo di istituto scolastico

Regione	Licei ed ex-magistrali	Istituti tecnici	Istituti professionali	Istituti e licei artistici	Totale
Abruzzo	6	6	5	2	19
Basilicata	5	5	4	3	17
Calabria	12	8	3	4	27
Campania	26	21	14	3	64
Emilia Romagna	9	12	7	3	31
Friuli Venezia Giulia	4	5	4	2	15
Lazio	21	13	13	3	50
Liguria	7	5	4	2	18
Lombardia	27	12	19	8	66
Marche	4	5	6	5	20
Molise	3	3	4	2	12
Piemonte	11	11	8	3	33
Puglia	10	17	7	3	37
Sardegna	10	6	6	3	25
Sicilia	23	19	14	3	59
Toscana	9	11	5	4	29
Trentino Alto Adige	8	5	3	2	18
Umbria	4	5	4	2	15
Val D’Aosta	3	2	3	1	9
Veneto	12	16	8	3	39
Totale	214	187	141	61	603

Fonte: Studio SPS-ITA 2010 – Dipartimento Politiche Antidroga

Strumento di indagine

Al fine di garantire la raccolta di informazioni confrontabili con gli altri Stati membri dell’EU, lo strumento utilizzato per lo studio è stato predisposto seguendo il protocollo europeo, integrato ed in minima parte modificato al fine di meglio adattare lo strumento alla realtà italiana.

Uso di protocolli europei

Rispetto ai precedenti studi condotti a livello nazionale in tale ambito, la nuova edizione dell’indagine è stata radicalmente innovata nella fase di realizzazione dello studio, favorendo l’utilizzo degli strumenti telematici nella compilazione del questionario.

Innovazione telematica

I risultati preliminari di uno studio pilota condotto nel 2009 dal Centro Interdipartimentale di Biostatistica e Bioinformatica dell'Università Tor Vergata di Roma, presso un campione di scuole, ha evidenziato una maggior adesione degli istituti scolastici coinvolti nello studio, che prevedeva l'utilizzo della metodologia web per la compilazione di un questionario, rispetto alla modalità tradizionale, venendo meno la maggior parte di problemi pratici imputabili ad una rilevazione cartacea.

Maggiore adesione delle scuole all'indagine

Il questionario on-line, accessibile dal portale DrugFreEdu.org, è stato strutturato in sezioni, secondo il modello cartaceo, e la navigazione da una sezione alla successiva era consentita da pulsanti che avevano anche la funzione di attivare i controlli di completezza e di coerenza tra le risposte fornite dal compilatore nel rispondere ai quesiti della sezione.

L'accesso al questionario on-line era gestito con credenziali di accesso, fornite a ciascun istituto scolastico mediante l'area riservata del portale di amministrazione. A conclusione della compilazione del questionario, le credenziali venivano alienate automaticamente dal sistema.

I vantaggi derivanti dall'utilizzo di strumenti on-line per la conduzione di indagini nelle scuole sono molteplici e possono essere sintetizzati in:

Vantaggi delle indagini on-line

1. rapidità nell'organizzazione e nella conduzione dell'indagine, venendo meno la maggior parte di problemi pratici imputabili ad una rilevazione cartacea;
2. maggiore riservatezza per il rispondente in fase di compilazione del questionario;
3. monitoraggio in tempo reale dell'andamento della rilevazione, con la possibilità immediata di sostituzione degli istituti scolastici non aderenti allo studio;
4. eliminazione degli errori di data entry insiti delle rilevazioni effettuate mediante somministrazione di questionari cartacei;
5. limitazione di eventuali errori di distrazione in fase di compilazione del questionario on-line, in virtù dell'implementazione di sistemi di controllo di coerenza delle risposte fornite;
6. disponibilità immediata del database per l'elaborazione dei dati, quindi riduzione dei tempi di analisi dei dati e stesura della reportistica.

Strumenti per la conduzione ed il monitoraggio dello studio

Al fine di consentire una gestione coordinata della conduzione dell'indagine tra i diversi operatori coinvolti nel progetto, ed in considerazione della nuova modalità di realizzazione dell'indagine caratterizzata dalla compilazione di un questionario on-line in formato elettronico, è stato implementata un'area riservata di "amministrazione" che prevedeva tre livelli di accesso: amministratore, referenti regionali e dirigenti/supervisori scolastici.

Modalità operative riservate ed affidabili

Le funzionalità di amministratore riguardavano la gestione delle informazioni relative agli istituti scolastici coinvolti nello studio, nonché il costante aggiornamento dell'adesione degli istituti all'indagine, ed il coordinamento delle comunicazioni agli istituti scolastici ed ai referenti regionali per l'educazione alla salute. A tal fine è stato predisposto uno strumento per l'invio automatico delle comunicazioni standard, mediante selezione dei gruppi di destinatari.

All'amministratore era riservata anche un'area specifica per il caricamento della documentazione informativa e formativa sullo studio e sulle fasi di realizzazione, dedicata distintamente ai referenti regionali ed ai referenti scolastici. Altre due sezioni del portale amministratore erano riservate al monitoraggio dello stato di avanzamento della compilazione dei questionari ed al download del database dei questionari compilati.

Le funzionalità per i referenti regionali erano limitate al monitoraggio dello stato di compilazione dei questionari ed alla consultazione delle informazioni

anagrafiche degli istituti scolastici di competenza del proprio territorio regionale; l'accesso dei referenti scolastici all'area amministrazione era dedicato all'acquisizione del materiale informativo e delle credenziali di accesso al questionario. Una specifica sezione era dedicata all'inserimento della numerosità degli studenti frequentanti le classi coinvolte nello studio.

Realizzazione dello studio

Lo studio è stato condotto nel primo semestre 2010 ed alla data del 21 maggio, le scuole aderenti all'iniziativa che avevano concluso la fase di rilevazione ammontavano a 480, pari all'79,6% del campione di scuole pianificato. Per ciascun istituto scolastico era previsto il coinvolgimento di un intero percorso scolastico, dalla prima alla quinta classe, pari a complessivi 100 studenti circa per istituto. Secondo i dati preliminari dei questionari rilevati alla data del 21 maggio, la percentuale di studenti che hanno aderito allo studio è superiore al 75%; tale valore preliminare, tuttavia, risente dell'effetto dell'assenza in alcuni istituti, in particolar modo in quelli paritari, di percorsi completi (dal primo all'ultimo anno), incidendo per difetto sulla percentuale complessiva di adesione degli studenti.

Alte percentuali di adesione

Tabella I.1.9: Percentuale di adesione delle scuole allo studio per regione

Regione	Scuole coinvolte	Scuole partecipanti	% adesione
Abruzzo	19	16	84,2
Basilicata	17	16	94,1
Calabria	27	19	70,4
Campania	64	35	54,7
Emilia Romagna	31	28	90,3
Friuli Venezia Giulia	15	15	100,0
Lazio	50	34	68,0
Liguria	18	14	77,8
Lombardia	66	59	89,4
Marche	20	16	80,0
Molise	12	9	75,0
Piemonte	33	33	100,0
Puglia	37	30	81,1
Sardegna	25	20	80,0
Sicilia	59	39	66,1
Toscana	29	26	89,7
Trentino Alto Adige	18	16	88,9
Umbria	15	12	80,0
Val D'Aosta	9	5	55,6
Veneto	39	38	97,4
Totale	603	480	79,6

Fonte: Studio SPS-ITA 2010 – Dipartimento Politiche Antidroga

La presenza nello strumento di rilevazione on-line di un sistema di controlli di coerenza sulle risposte fornite dai compilatori, ha permesso di limitare gli errori voluti o di disattenzione in fase di compilazione, e a conclusione della rilevazione, comunque la registrazione nel database del numero di tali incongruenze. Sulla base di una prima analisi condotta sulla numerosità di tali incongruenze, sono stati eliminati 1.200 questionari circa (pari al 5% dei questionari complessivamente compilati), ritenuti inattendibili.

Qualità dei dati:
diminuiti i
questionari con
incongruenze

I.1.2.2 Sintesi sui consumi

I risultati preliminari dello studio che verranno presentati nei prossimi paragrafi si riferiscono all'analisi delle informazioni raccolte su 34.738 questionari compilati. Da un'analisi complessiva sull'andamento dei consumi di sostanze stupefacenti dal 2008 al 2010 si osserva una contrazione generale per tutte le sostanze illecite.

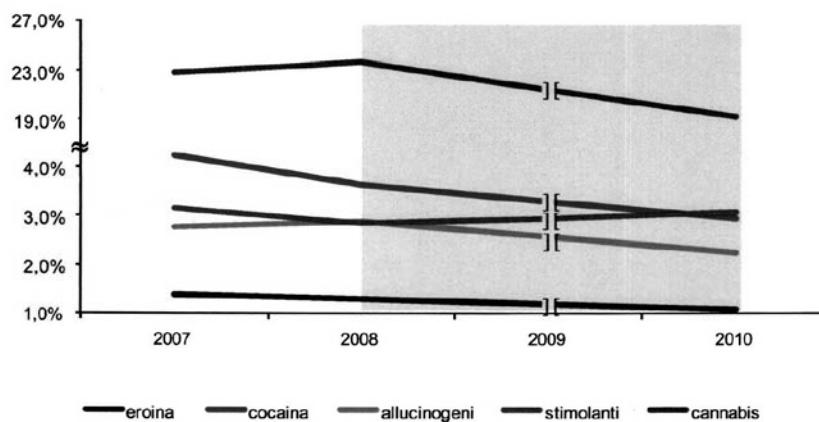
Alta numerosità
campionaria: 34.738
soggetti con età 15-
19 anni alla data del
30 maggio 2010

Tabella I.1.10: Prevalenza di consumo di sostanze stupefacenti nella popolazione scolastica 15-19 anni (una o più volte negli ultimi 12 mesi). Anno 2010

Sostanza	Prevalenza 2008	Prevalenza 2010	Differenza 2008-2010	Differenza % 2008-2010
Eroina	0,13%	0,11%	-0,02 punti %	-15,4 %
Cocaina	3,6%	3,0%	-0,6 punti %	-16,7%
Cannabis	24,1%	18,9%	-5,2 punti %	-21,6%
Stimolanti	2,8%	3,1%	0,3 punti %	+10,7%
Allucinogeni	2,9%	2,2%	-0,7 punti %	-24,1%

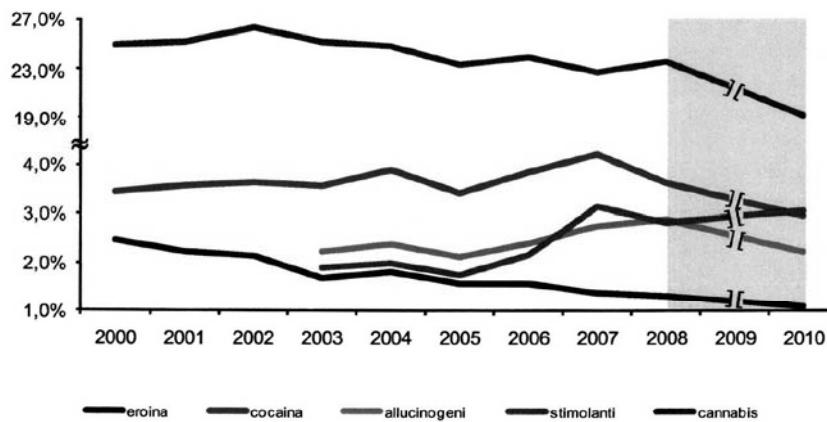
Fonte: Studio SPS-ITA 2010 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura I.1.24: Consumo di sostanze stupefacenti nella popolazione scolarizzata 15-19 anni (almeno una volta negli ultimi 12 mesi). Anni 2007 - 2010



Fonte: Elaborazione su dati ESPAD Italia 2007 – 2008, e dati SPS-ITA 2010

Figura I.1.25: Consumo di sostanze stupefacenti nella popolazione scolarizzata 15-19 anni (almeno una volta negli ultimi 12 mesi). Anni 2000 - 2010



Fonte: Elaborazione su dati ESPAD Italia 2000 – 2008, e dati SPS-ITA 2010